

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 23 - 26 febbraio 2017



OTTAVA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

"Perché dovrei trascurare quel che è, a favore di quel che può essere? Può la sabbia di domani fluire nella clessidra prima di quella di oggi? Forse che il sole sorgerà due volte questa mattina? Posso compiere le azioni di domani mentre mi trovo sulla strada di oggi? Può la morte che arriverà domani proiettare la sua ombra all'indietro e oscurare la gioia di oggi...? Dovrei interessarmi ad avvenimenti a cui potrei non assistere mai? Dovrei tormentarmi per problemi che potrebbero non doversi mai verificare? No, il domani è seppellito insieme a ieri e io non ci penserò più." (Og Mandino, scrittore motivazionale) Non si possono anticipare le ansie e i problemi del futuro, così come non si possono riportare indietro offese subite, ingiustizie e altri tormenti che si sono affrontati ieri. Occorre semplicemente vivere il presente, poiché questo è tutto ciò che abbiamo a disposizione. Vivere l'oggi con assidua intraprendenza e inventiva significa costruire il domani un po' alla volta, senza alcuna premura di vivere in anticipo l'imprevisto che il futuro ci riserva. Ciascun giorno ha la sua pena e pertanto è più conveniente occuparci dell'oggi che voler soffrire in anticipo il domani. Nella misura in cui si riesce a vivere il presente, così si sarà capaci di costruire l'avvenire e in tutto questo vi è un solo concetto: fiducia nella Provvidenza.

Con tale riferimento non si legittima la negligenza e la superficialità né la velleità: ogni traguardo va raggiunto non senza fatica e costanza nella lotta e il pane quotidiano va guadagnato con risoluta fermezza nell' eseguire il proprio lavoro; niente va premiato se non il merito. Anche il regno di Dio non comporta che si resti con le mani in mano, ma che ci si rimbocchi le maniche con serietà di impegno nel lavoro e nella testimonianza e anche in tal senso Gesù esorta a "cercare innanzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia".

Occorre lavorare e progredire, ma anche abbandonarsi alla protezione di un Dio che, nella fede, abbiamo imparato a concepire come Padre sollecito e premuroso. Abbandonarci alla Provvidenza vuol dire sapere aspetta-

re. Cioè riconoscere che i tempi del Signore non sono i nostri. Occorre vivere l'attesa, nella certezza che comunque Dio non ci abbandona e che ascolta indubbiamente le nostre richieste, sebbene la sua presenza tardi a manifestarsi. Questa attesa fiduciosa prende il nome di speranza. Abbandonarsi alla Provvidenza vuol dire accettare; tante volte la risposta del Signore alle nostre richieste si realizza per altri versi, segue altri itinerari che risultano essere molto più eloquenti e costruttivi. Appunto perché Dio conosce ciascuno di noi fino in fondo avendoci scrutati in profondità meglio di quanto noi stessi possiamo fare, quale Padre premuroso egli sa ciò che conviene meglio al nostro fabbisogno materiale e spirituale.

(da www.lachiesa.it – commento di Gianfranco Scarpitta)



"i gigli del campo"

LE LETTURE DI OGGI

Isaia 49,14-15; Salmo 61; Prima lettera ai Corinzi 4,1-5; Matteo 6,24-34

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Mercoledì 1 marzo

“Le Sacre Ceneri”

giorno di digiuno e astinenza

SS Messe ore 10.00 – 19.00

**Ore 17.00: Liturgia della Parola
per i ragazzi**

In tutte e tre le celebrazioni si farà il rito della imposizione delle Ceneri.

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

a partire da lunedì 6 marzo

ore 7.30 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa e Vespri

I giovedì di Quaresima

dal 9 marzo al 6 aprile

ore 18.00 s. Messa e adorazione

(fino alle 19.00)

Tutti i venerdì ore 15.30

a partire dal 3 marzo

“VIA CRUCIS”

Venerdì 7 aprile ore 20.45

“VIA CRUCIS” meditata

su riflessioni dei laici

ispirate alla Passione di Matteo

DIGIUNO E ASTINENZA

Mercoledì 1 marzo, inizio della Quaresima, giorno di imposizione delle “Ceneri”, come per il Venerdì Santo, c'è l'**obbligo del digiuno nonché dell'astensione dalle carni.** Nei venerdì di quaresima vige solo quest'ultima norma.

Il digiuno è segno della nostra astinenza dal peccato, come dice sant'Agostino: *“Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ...”.*

Indicazioni pratiche

- il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere (cioè azioni) di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati;

all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.

- anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.

Più ampie considerazioni nel documento “Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza” della C.E.I., 4.10.1994

CATECHESI

negli ultimi giorni di carnevale

Incontri di catechesi sospesi negli ultimi giorni di carnevale (**lunedì 27 e martedì 28 febbraio**).

Tutti i ragazzi sono invitati alla Liturgia della Parola che si tiene il giorno delle Ceneri alle ore 17.00 in chiesa.

GRUPPO TERZA MEDIA PRIMA SUPERIORE

È sospeso l'incontro di **giovedì 2 marzo**, fermo restando il caldo invito a partecipare tutti alla S. Messa delle 19.00 di **Mercoledì 1° marzo – primo giorno di Quaresima.**

GRUPPO DEI GIOVANI DEL MARTEDÌ

Lo stesso **caldissimo invito** viene esteso ai giovanissimi e giovani delle superiori, universitari e lavoratori. Visto che martedì 28 febbraio e martedì 7 marzo gli incontri non ci saranno per motivi diversi, cerchiamo almeno di offrire al Signore la nostra buona volontà nel modo più coinvolgente: la s. messa delle “Ceneri”: un modo serio per cominciare la Quaresima.

CASSETTINE

“UN PANE PER AMOR DI DIO”

la colletta quaresimale per i bisognosi

Il tempo di Quaresima oltre che impegnarci nella preghiera e nella riflessione, ci interroga maggiormente sulla Carità, prendendo coscienza delle situazioni di povertà anche nascoste che sono più vicine a noi più di quanto non si creda. Un piccolo stimolo: **le cassetine “Un pane per amor di Dio”.**

Invitiamo i catechisti a dedicare un briciolo di tempo illustrando il significato del gesto.

Le cassetine saranno consegnate domenica prossima e devono essere riportate in chiesa il giorno di **Giovedì Santo** e cioè il **6 aprile.**

IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA seconda parte

2. Il peccato ci acceca - La parabola (del ricco epulone N.d.R.) è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come 'ricco'. La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr Ger 10,9) e ai re (cfr Gdc 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lautissimi banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr Omelia nella S. Messa, 20 settembre 2013). Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (1 Tm6, 10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace. La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr ibid., 62). Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione. Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno

può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Mt 6,24).

(la terza e ultima parte verrà pubblicata domenica prossima Prima di Quaresima)

SAGRA 2017

diciottesima edizione

lunedì 6 marzo – ore 20.45

Tutti i componenti della Commissione Organizzatrice sono convocati per la riunione che si terrà lunedì 6 marzo alle 20.45 in patronato per discutere sui seguenti argomenti:

- Esposizione dati di bilancio edizione 2016.
- Conferma e/o nomina dei responsabili dei vari settori.
- Incombenze preparatorie (sponsor, lotteria ...)
- Date e predisposizione Programma di massima
- Stato lavori, emergenze e necessità

DIACONO GIOVANNI

ringrazia

Spettabili, Egregi, Gentilissimi, Carissimi, che aggettivo posso usare questa volta per iniziare queste poche righe per comunicarvi l'esito della mia iniziativa umanitaria/missionaria avvenuta nei giorni di sabato 18 e domenica 19.

Ho deciso: questa volta inizierò dicendo solamente amiche e amici, eccomi qua. Il risultato avvenuto quest'anno è stato strabiliante, la cifra raccolta è di ben: 2280 euro provenienti dai prodotti esposti (a mio parere da voi ben apprezzati) e da varie offerte brevi mano che alcuni mi hanno consegnato.

Ancora una volta ringrazio tutti per la grande partecipazione e la generosità dimostrata. Un grazie "speciale" alle signore che mi hanno aiutato dedicando tempo prezioso.

Vi accompagni la benedizione del Signore.

Diac. Giovanni

FESTA DEI RAGAZZI

del 19 marzo

Aggiornamento iscrizioni: stiamo sfiorando le sessanta adesioni: 46 ragazzi e 13 accompagnatori (quindi 59).

Ricordiamo allora a **tutti i ragazzi iscritti alla Festa** di consegnare ai vostri catechisti, **entro il 5 marzo**, l'autorizzazione firmata dai genitori assieme a **dieci euro** per il viaggio.

GREST 2017

Inizio lavori

**martedì 7 marzo alle ore 20.45
in patronato**

incontro preparatorio per verificare quanti **volontari che hanno già fatto esperienza di grest lo scorso anno e negli anni precedenti** vogliono continuare a dare il loro contributo la prossima estate.

Sono invitati anche quanti non hanno mai partecipato al Grest con diverse incombenze e intendono donare un po' del loro tempo.

L'incontro avrà anche carattere programmatico/organizzativo per analizzare assieme temi e proposte da offrire ai ragazzi,

da "Corpus Domini"

UNA PROPOSTA DI ASCOLTO E PREGHIERA

Dal parroco della vicina Comunità di "Corpus Domini" arriva un invito, rivolto a tutti i giovani ed adulti interessati a fare una esperienza comune di ascolto della parola e di preghiera.

L'appuntamento è per **domenica 5 marzo dalle 15.00 alle 18.00** presso la sua parrocchia.

L'incontro sarà guidato da una catechista di Vicenza, che si sforzerà di rendere attivamente partecipi i presenti. I testi biblici su cui fare memoria sono quelli della V Domenica di Quaresima. (Ezechiele 37,12-14; Romani 8,8-11; Giovanni 11,1-45).

proposta provocazione

SERVIZIO A LOURDES per i giovani dai 15 ai 30 anni

L'Unitalsi triveneta organizza un **Pellegrinaggio a Lourdes** presieduto dal Patriarca Francesco Moraglia **dal 30 aprile al 5 maggio**. Costo 490 euro.

Dove sta la provocazione? Che la Pastorale Giovanile diocesana propone ai giovani dai 15 ai 30 anni un **pellegrinaggio di servizio**. Ecco cosa si legge nel sito PGVE:

«Bagaglio leggero e cuore carico per un'esperienza intensa aperta a tutti i giovani: servire con gratuità, accompagnando gli ammalati all'incontro col Signore nell'Eucarestia e nelle varie celebrazioni, con la presenza amica di Maria come guida.

Sarà presente anche il Patriarca, che condivi-

derà alcuni momenti comuni.

Ai giovani, nello specifico, sarà richiesto il trasporto delle carrozzine dei malati e di mettersi a disposizione nel refettorio. **Per i minorenni si richiede la presenza di un accompagnatore.**

Ci sarà un incontro preparatorio per conoscere il gruppo, prepararsi con consapevolezza e affrontare alcuni aspetti tecnici e organizzativi. La partenza è prevista per la mattina del **30 aprile, viaggiando in treno.**

La quota fissata è € 490,00. Tuttavia, per chi avesse difficoltà a sostenere la spesa, sarà possibile venire incontro per una parte.

INFO:

Erika 347-8544207 (referente giovani); Roberto 335-5315017; r.maurizio.1953@gmail.com; Giuseppe 347-0151357spirobeppi@alice.it



LUNGA VITA A DON ANTONIO!

*lunedì 27 febbraio
compie 92 anni*

La Comunità intera porge un affettuoso augurio a don Antonio, che consideriamo ormai "nostro". **Che il Signore ti mantenga sempre con quella carica che dimostri di avere.**

